



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "A. PALLADIO" - POIANA

VIIIC814001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. PALLADIO" - POIANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 71** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 101** Piano di formazione del personale docente
- 104** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto scolastico

L'Istituto, nel suo insieme, ha dimostrato nel corso degli anni, di possedere gli strumenti, le professionalità e le risorse per permettere agli alunni e alle loro famiglie di svolgere un percorso formativo coerente e di buon livello. Ciò è dimostrato:

- dal buon esito delle prove nazionali;
- dalle buone valutazioni agli Esami finali;
- dal quasi nullo tasso di abbandono.

Anche la non indifferente percentuale di alunni con bisogni educativi speciali, rilevati attraverso strumenti elaborati dall'apposita funzione strumentale e un indice di background familiare, non omogeneo tra le scuole primarie dell'Istituto comprensivo "A. Palladio" di Pojana Maggiore sono stati letti, da parte del personale della scuola, come opportunità: infatti si è voluto partire dalle caratteristiche di contesto per costruire una scuola intesa come "**scuola dell'inclusione**" e dello "**star bene**". I vincoli dati si sono trasformati, quindi, in opportunità di crescita perché la "diversità" nei contesti di provenienza degli alunni e nelle loro caratteristiche individuali è stata considerata una ricchezza che ha fatto sì che i docenti abbiano progettato percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti di ognuno. Sono quindi state messe in atto una serie di **strategie inclusive** che si sono concretizzate attraverso progetti che hanno previsto attività i cui obiettivi sono stati quelli di far partecipare tutti gli alunni alla creazione di un prodotto comune. Gli anni legati all'emergenza sanitaria hanno, però, segnato una battuta d'arresto per numerosi progetti storici che garantivano ai vari Istituti una maggior apertura e inclusività.

Territorio

Le scuole del nostro Istituto, appartenenti ai comuni di Pojana Maggiore, Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Orgiano e Alonte, distribuite in un territorio vasto, sono inserite in un contesto geografico, storico e socio-culturale simile. L'Istituto si trova in una zona di pianura e di collina. La



campagna è urbanizzata. Sono presenti insediamenti artigianali e industriali di medie e piccole dimensioni, aziende agricole... Si assiste all'inserimento di nuclei familiari di extracomunitari di provenienza varia, non sempre stabile. Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo:

- con le amministrazioni Comunali per il trasporto e per uscite didattiche a breve raggio ed inoltre per l'assegnazione di fondi all'Istituto, sia per le spese di funzionamento che per l'attuazione di alcuni progetti tra i quali quello di psicologia scolastica;
- con i servizi del distretto socio-sanitario;
- con associazioni di volontariato per supporti logistici, ad esempio per l'attraversamento stradale degli alunni;
- con gli assessorati all'ambiente per iniziative di tipo ecologico;
- con associazioni sportive per i progetti di educazione motoria e educazione fisica.

Bisogna evidenziare tuttavia che i Comuni, inclusi nell'Istituto Comprensivo, sono particolarmente piccoli e questo, a volte, impedisce una concreta collaborazione tra scuole ed istituzioni comunali. Anche l'Aulss 8 Berica, a cui afferiscono ora tutte le scuole del nostro Istituto, nell'ambito di una riorganizzazione dei servizi, ha ridotto il personale e ridimensionato il servizio dell'equipe psico-pedagogica, a discapito delle valutazioni degli alunni problematici, su segnalazioni della scuola, oltre che delle verifiche conclusive dei Pei di fine ciclo scolastico. A causa dell'emergenza sanitaria purtroppo la situazione è ulteriormente peggiorata al punto da obbligare alcune famiglie a rivolgersi a strutture private.

La scuola, oltre alle fonti di finanziamento statali, ha ricercato delle fonti di finanziamento aggiuntive soprattutto attraverso l'attuazione dei PON che si sono dimostrati particolarmente utili anche durante l'emergenza sanitaria (acquisto di dispositivi da dare in comodato d'uso alle famiglie che ne erano sprovviste). Si auspica che si possa nuovamente accedere a tali finanziamenti con un'azione mirata e strutturata anche in collaborazione con la segreteria amministrativa.

Per quanto riguarda la sicurezza nelle scuole i Comuni, d'intesa con l'Istituto Comprensivo, hanno avviato un piano di interventi per migliorare la sicurezza delle scuole. Si è proceduto a:

- sistemare gli accessi con porte antipanico e porte taglia-fuoco;
- distribuire i flussi in entrata e in uscita;
- garantire la presenza di volontari-vigili;
- attuare in modo regolare i controlli per i dispositivi antincendio;
- dare priorità alle manutenzioni straordinarie richieste per motivi di sicurezza e disciplinare l'utilizzo dei locali in orario extra-scolastico.

La mancanza di barriere architettoniche è una caratteristica presente in tutti gli edifici scolastici. D'intesa



con la protezione civile e la polizia municipale, si sono attuati progetti mirati ad esercitare gli alunni in caso di emergenza e a favorire una cultura della sicurezza.

Il Documento di valutazione dei rischi, redatto dalle scuole e consegnato ai Comuni, evidenzia tutte le carenze riscontrate all'interno degli edifici scolastici e indica gli interventi necessari e prioritari, a carico dell'ente proprietario, per diminuire i rischi.

Bisogni del territorio

Nel prossimo triennio, inoltre, si intende lavorare affinché l'Istituto gradualmente possa puntare la propria attenzione e la propria formazione sulla didattica per competenze e laboratoriale in ambienti innovativi.

Questo permetterà ai docenti di avere un occhio di riguardo per i traguardi presenti nelle Indicazioni per il Curricolo e consentirà loro di sperimentare e sviluppare una valutazione delle competenze ed una didattica che riesca a alternare momenti laboratoriali e altri più tradizionali.

Ciò è auspicabile soprattutto per portare avanti modalità di didattica aperta ed inclusiva in cui si abbia un occhio di riguardo per i ragazzi con disturbi specifici dell' apprendimento (la cui percentuale è, nel nostro Istituto, più elevata rispetto alla media regionale e nazionale).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "A. PALLADIO" - POIANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC814001
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI 4 POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Telefono	0444898025
Email	VIIC814001@istruzione.it
Pec	viic814001@pec.istruzione.it

Plessi

"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81401T
Indirizzo	VIA ROMA, 11 AGUGLIARO 36020 AGUGLIARO

" E. GUERRA " - ASIGLIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81402V
Indirizzo	VIA SAN MARTINO, 1 ASIGLIANO 36020 ASIGLIANO VENETO



"M.IMMACOLATA" - ORGIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA81403X
Indirizzo	VIA LIBERTA', 35 ORGIANO 36040 ORGIANO

"GIOVANNI XXIII " - ALONTE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA814041
Indirizzo	VIA BEDESCHI, 1 ALONTE 36045 ALONTE

"SUOR MARIA ANDREOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814013
Indirizzo	VIA UMBERTO I, 12 AGUGLIARO 36020 AGUGLIARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814024
Indirizzo	VIA VELA, 1 ASIGLIANO VENETO 36020 ASIGLIANO VENETO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VIEE814035
Indirizzo	VIA MARPEGANE, 7 CAMPIGLIA DEI BERICI 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

SUOR OLGA GUGELMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814046
Indirizzo	VIA CALDUMARE, 19/A POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Numero Classi	9
Totale Alunni	167

"A. FOGAZZARO" - ORGIANO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814068
Indirizzo	VIA PERARA N. 2 ORGIANO 36040 ORGIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

DON IGNAZIO MURARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE814079
Indirizzo	VIA PERARA 2 ORGIANO 36040 ORGIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	44



"G.MARCONI" - ALONTE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE81408A
Indirizzo	VIA ROMA, 1 ALONTE 36040 ALONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

"A. PALLADIO" - POIANA M. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814012
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI, 4 POIANA MAGGIORE 36026 POJANA MAGGIORE
Numero Classi	8
Totale Alunni	148

"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814023
Indirizzo	VIA G. PASCOLI, 1 CAMPIGLIA DEI BERICI 36020 CAMPIGLIA DEI BERICI
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

G. PIOVENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM814034
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 9 ORGIANO 36040 ORGIANO



Numero Classi	6
Totale Alunni	118

Approfondimento

La scuola, da tre anni ha una Dirigente titolare; nel passato si sono avvicendati numerosi Dirigenti che hanno apportato esigui cambiamenti dato il breve tempo di permanenza.

Inseriamo qui di seguito il link del nostro sito istituzionale.

<https://icspojana.edu.it>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	36

Approfondimento

L'istituto comprensivo di Pojana Maggiore, negli anni, conferma la presenza di personale abbastanza stabilizzato, che può garantire una discreta continuità didattica. L'organico d'Istituto è abbastanza stabile: 34 docenti su 130 sono a tempo determinato. Tra i docenti di ruolo, la maggior parte è in servizio nell'Istituto da più di dieci anni.

La stabilità del personale e la continuità nella programmazione possono costituire delle opportunità in un Istituto Scolastico, perché rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine, ma possono rappresentare, al tempo stesso, anche dei vincoli perché rallentano i processi di ricambio. Da circa un paio di anni l'Istituto ha una dirigenza stabile. Ciò sta ponendo le basi per attivare azioni di miglioramento che producano innovazione. A livello di ambito, sono stati organizzati numerosi corsi di formazione per i docenti riguardanti sia la didattica in generale, sia le modalità di programmazione, attuazione e valutazione delle unità di apprendimento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission dell'Istituto è quella di collaborare con le famiglie e le altre agenzie educative per la formazione di cittadini responsabili, solidali, autonomi, con una preparazione che consenta un proficuo proseguimento degli studi ed un futuro inserimento nel mondo del lavoro, cittadini in grado di interagire nel contesto del proprio territorio e in quello nazionale ed internazionale, capaci di aggiornare autonomamente le proprie competenze, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, in modo che questa capacità di interazione sia possibile lungo tutto l'arco della vita.

Per far questo , coerentemente con quanto emerso dal Rav, sarà necessario :

- potenziare le attività di inclusione;
- differenziare le attività in base alle potenzialità degli alunni;
- sviluppare azioni di verticalità nell'ottica della continuità;
- implementare attività didattiche connesse con l'utilizzo delle tecnologie;
- favorire una didattica cooperativa tra gli alunni;
- implementare una didattica laboratoriale e aperta condivisa in rete tra i docenti;
- creare nuovi spazi ed ambienti di apprendimento.

Considerazioni per l'individuazione delle priorità :

- si nota una percentuale alta di ragazzi con handicap e con bisogni educativi speciali (si tratta di percentuali superiori rispetto alla media regionale e nazionale);
- nelle scuole del nostro Istituto la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è irrisoria per quanto riguarda la Primaria ma non è in linea con i parametri regionali e nazionali per quanto riguarda il passaggio dalla Prima alla Seconda (secondaria di primo grado);
- non si rileva una percentuale degna di nota per quanto riguarda gli abbandoni;
- si nota invece, per quanto riguarda i trasferimenti in entrata, dei dati in via di stabilizzazione e



prevalentemente collegati al trasferimento dell'intera famiglia per esigenze lavorative o umanitarie.

In seguito all'emergenza sanitaria, molte priorità dell'Istituto sono state accantonate e si è dovuto far fronte alle nuove urgenti necessità di attivare la didattica a distanza: è stata attivata la Suite dell'Istituto, è stato formulato il piano per la DDI, sono state implementate le funzionalità del registro elettronico, sono stati predisposti momenti formativi per docenti e genitori...

Dall'anno scolastico 2020-21 è stato introdotto inoltre l'insegnamento dell'educazione civica, in ottica trasversale.

Ecco le **priorità** e sui **traguardi** sui quali si ipotizza come Istituto di lavorare per i prossimi tre anni.

LEGATE AI RISULTATI SCOLASTICI

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDI

Allineare il numero di ripetenze ai livelli regionali e all'area di riferimento (in particolare tra Prima e la Seconda, scuola secondaria di primo grado).

PRIORITA' LEGATE ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

TRAGUARDI

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in particolare tra la Prima e Seconda).

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: NON UNO DI MENO**

PRIMO PERCORSO

NON UNO DI MENO

Descrizione Percorso

Percorso che utilizza prevalentemente alcune risorse interne e si propone di raggiungere traguardi individuati agendo contemporaneamente sulla didattica e sulla struttura degli ambienti di apprendimento, progettando, realizzando e sperimentando in modo condiviso prove di competenza, trasformando le aule in laboratorio disciplinare, adottando l'idea del movimento delle avanguardie educative e tentando di valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali, inclusi i ragazzi con diagnosi o certificazione e i plusdotati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in



particolare tra la Prima e Seconda).

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare percorsi in linea con i nuovi ambienti di apprendimento, anche con inserimento di griglie di valutazione e osservazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Pianificare, anche attraverso il nucleo legato al PNRR, la trasformazione delle aule in laboratori.

Raccogliere e condividere idee per rinnovare gli ambienti dedicati alle biblioteche scolastiche al fine di trasformarli in piccoli laboratori di condivisione della conoscenza e di lettura e scrittura, in aree di lettura e prelettura che possano



diventare luoghi piacevoli, confortevoli e attraenti di lettura a voce alta ma anche individuale.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare un piano di formazione strutturato per tutti i docenti dei tre ordini scolastici.

Attività prevista nel percorso: CREARE CITTADINI IN RETE

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Risultati attesi	IIII

● Percorso n° 2: CITTADINI SENSIBILI E CONSAPEVOLI

Con l'aiuto dei diversi coordinatori per l'educazione civica si progetteranno unità di apprendimento e griglie di valutazione/osservazione per educazione civica allo scopo di innalzare le valutazioni degli studenti ma soprattutto di sensibilizzarli alle tematiche legate ai nuclei fondanti di educazione civica (anche in linea con gli obiettivi del progetto RiGenerazioni



per la transizione ecologica e culturale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare percorsi/unità didattiche trasversali di educazione civica

Creare compiti autentici e motivanti che chiudano le unità di apprendimento di educazione civica.

Creare e condividere griglie di valutazione e osservazione per educazione civica.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione / condivisione tra i docenti sulla progettazione di unità di apprendimento di educazione civica

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzazione di momenti di condivisione con le famiglie e il territorio sulle tematiche affrontate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per quanto riguarda il modello organizzativo, la scuola intende proporre il rinnovamento di alcuni ambienti. Tale cambiamento deve, però, essere supportato anche da uno svecchiamento degli approcci didattici che prevede la sperimentazione di nuove modalità che vanno verso una didattica aperta, inclusiva, laboratoriale.

Con il rinnovamento delle aree di lettura e pre-lettura si vuole sottolineare l'importanza trasversale della lettura e della comprensione profonda e non superficiale.

Le pratiche didattiche proposte spazieranno tra diverse modalità: classe capovolta, cooperative Learning, peer tutoring, laboratori di lettura e scrittura, routine di comprensione fondate sul MTV (Making thinking visible), uso di strumenti digitali...

Sintesi dei principali ambiti di innovazione

1 innovazione spazi.

- a. Creazione di spazi flessibili, aule laboratorio, uso spazi abitualmente non considerati
- b. apertura classi in orizzontale ed in verticale

2 innovazione materiali: dal libro all'uso di contenuti digitali ed altro materiale strutturato

3 valorizzazione delle competenze degli alunni che affiancano il docente nella conduzione

4 apertura della scuola, che propone alla società e che riceve dalla società - laboratori aperti -

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

COLLABORAZIONE



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

EDUCAZIONE CIVICA

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

PNRR



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PREMESSA

Nel nostro istituto il NIV ha individuato delle priorità legate al contesto:

- si sono iscritti in questi anni numerosi alunni con il sostegno, con diagnosi di DSA e segnalati come BES dai Consigli di Classe in una percentuale superiore rispetto alla media regionale e nazionale;
- per far fronte ai bisogni degli alunni, viene richiesta una didattica di tipo laboratoriale, aperta ed inclusiva.

Prima del periodo Covid in un plesso (scuola secondaria di primo grado di Orgiano) si erano sperimentate le aule laboratorio e l'iniziativa aveva avuto consensi sia dagli alunni, sia dalle famiglie. Le osservazioni rilevate a fine anno scolastico sono state utili per progettare una rimodulazione dell'organizzazione in vista del ripetersi dell'esperienza e della sua proposta ad altri plessi:

- vanno ripensati gli spazi
- vanno integrate le dotazioni informatiche esistenti con altre funzionali alla piena partecipazione degli alunni. Purtroppo LIM, laboratori informatici, postazioni multimediali presentano macchine obsolete o malfunzionanti: l'efficienza delle macchine è fondamentale perché l'attività risulti accattivante e motivante)
- va rivista la didattica (l'esclusività di una modalità trasmissiva del sapere non si coniuga con la didattica laboratoriale, nella quale partecipazione, inclusione e condivisione sono essenziali; la multimedialità risulta vincente)

Ci sono attività che da anni evidenziano l'efficacia dell'apertura delle classi sia in orizzontale, sia in verticale. Ad esempio i giochi matematici a squadre mettono insieme le competenze di alunni della prima, della seconda e della terza della secondaria di primo grado. Sull'onda dei successi di questa iniziativa vengono presentati progetti di apertura delle classi.

1- PLESSO SECONDARIA CAMPIGLIA

Aula laboratorio ibrida in cui si possa organizzare e strutturare attività per cui gli studenti, suddivisi in isole di lavoro, condividano piccoli progetti artistici, scientifici, tecnologici...

BIBLIOTECA DIFFUSA (anche in collaborazione con la biblioteca civica)

Questi ambienti potrebbero essere sfruttati anche da docenti ed alunni delle scuole Primarie



limitrofe

2- PLESSO SECONDARIA ORGIANO

Impostazione delle lezioni flessibile, ad un modello organizzativo tradizionale se ne affiancano altri che si declinano, in base alle attività, in:

modello aperto (gruppi aperti in orizzontale ed in verticale)

modello partecipativo,

modello cooperativo e laboratoriale.

Lo sviluppo progressivo di approcci didattico-educativi riconducibili al modello del blended learning con interazione tra spazio e modalità di apprendimento, tra ambiente fisico ed ambiente digitale richiede un ripensamento degli spazi ed un arricchimento di dotazioni di facile fruibilità.

Ogni spazio deve essere legato al tipo di attività ed al tipo di processo che si intende sviluppare.

Per il plesso di Orgiano l'intenzione è quella di prendere il buono ottenuto dall'organizzazione già provata delle aule laboratorio con il buono derivato dalle modalità sviluppate nel periodo di diffusione del Covid: il tempo scuola trova una sua espansione con le piattaforme e il reale è integrato con il virtuale, il modello della flipped classroom, combinato con una modalità adattata della scuola senza zaino...

Idee di Aule laboratorio da creare/rinnovare:

1. Laboratorio linguistico: si utilizzano i pc già esistenti e si mette un proiettore già esistente. Si acquistano cuffie-microfono
2. Laboratorio di musica (con una LIM recuperata)
3. Laboratorio museo: Laboratorio-museo (scienze, storia e geografia): raccoglitore di carte geografiche da parete (libro) bacheche, bancone di lavoro con acqua, libreria tematica e schermo interattivo. Eventuale attrezzatura per tour virtuali
4. Laboratorio arte con banconi già presenti
5. Agorà con arredamento per dibattiti e due postazioni multimediali con Chromebook già esistenti, disposizione ad anfiteatro
6. Biblioteca (dotazioni tecnologiche per RBS catalogazione)
7. Aule 4.0 (schermi interattivi e laboratorio mobile) ed arredo flessibile per almeno due aule
8. Aule attrezzate per il recupero-sostegno
9. Spazi di raccordo nell'ottica del learning landscape (esempio: divanetti nell'atrio, scaffalature per lo scambio di libri, ...)



10. Aule esterne (in collaborazione con il Comune)

Questi ambienti potrebbero essere sfruttati anche da docenti ed alunni delle scuole Primarie limitrofe

POJANA: Aula laboratorio ibrida in cui si possa organizzare e strutturare attività per cui gli studenti, suddivisi in isole di lavoro, condividano piccoli progetti artistici, scientifici, tecnologici...

BIBLIOTECA

Anche in questo caso gli ambienti rinnovati potrebbero essere sfruttati dagli alunni delle Primarie limitrofe.

AREE di LETTURA E PRE-LETTURA: in ogni plesso si cercherà di rinnovare e rendere più attraenti gli ambienti dedicati alla lettura e alle biblioteche e si inseriranno schermi interattivi.

Alcuni docenti delle scuole secondarie dell'Istituto stanno seguendo un corso di formazione nazionale sulla promozione alla lettura e sulle biblioteche scolastiche in cui ci sono anche dei moduli appositi sui rinnovamenti degli spazi. In allegato il link ad uno tra gli innumerevoli documenti proposti nel corso di formazione in cui si parla dell'importanza di strutturare interventi specifici per avere una biblioteca in ogni scuola.

<https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/contrastare-la-poverta-educativa-una-biblioteca-ogni-scuola.pdf>

"Ogni biblioteca - di qualsiasi tipo e grandezza - è un organismo complesso, la risultante di elementi imprescindibili: gli spazi e i relativi arredi, attrezzature e tecnologie, le collezioni di libri e documenti (fisici e digitali), il personale.

Tutto questo deve avere al centro l'utente, i suoi bisogni conoscitivi e sociali, i suoi interessi, le sue capacità, conoscenze e competenze (sì, perché l'utenza può essere anche una risorsa).

Per realizzare una biblioteca efficace, non bastano gli elementi costitutivi e la consapevolezza della centralità dell'utente: tutto ciò deve essere inserito in una cornice progettuale e di rete.

Questo vale anche per la biblioteca scolastica la quale, essendo il suo progetto (compito o missione) prima di tutto educativo, deve operare in ottica di rete, già all'interno, con le varie componenti scolastiche, e all'esterno con le altre scuole e "agenzie" territoriali (biblioteca pubblica, associazioni culturali ecc.)." (Luisa Marquardt)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel prossimo triennio, l'Istituto intende lavorare sulle priorità e i traguardi delineati ed aggiornati nel RAV anche con percorsi specifici di tipo trasversale sull'educazione civica, seguendo il curricolo già predisposto.

Oltre ai progetti legati al Piano di miglioramento, all'interno dell'Istituto ve ne sono numerosi altri che determinano le caratteristiche peculiari di ciascuna scuola e ne danno un'identità. Nella sezione relativa alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa sono delineati tutti i progetti dei vari plessi.



Insegnamenti e quadri orario

IC "A. PALLADIO" - POIANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO
VIAA81401T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " E. GUERRA " - ASIGLIANO - VIAA81402V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "M.IMMACOLATA" - ORGIANO - VIAA81403X

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIOVANNI XXIII " - ALONTE - VIAA814041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SUOR MARIA ANDREOLI" VIEE814013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO-
VIEE814024**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. VIEE814035

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUOR OLGA GUGELMO VIEE814046

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. FOGAZZARO" - ORGIANO - VIEE814068

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON IGNAZIO MURARO VIEE814079

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.MARCONI" - ALONTE - VIEE81408A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. PALLADIO" - POIANA M. - VIMM814012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. VIMM814023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. PIOVENE VIMM814034

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo il decreto ministeriale l'insegnamento dell'educazione civica prevede un monte ore annuo pari a 33.

Approfondimento

Dal corrente anno scolastico 2022-23, il Ministero ha nominato un docente specialista di ed. fisica attualmente solo per le classi Quinte Primarie di tutti e sette i Plessi dell'Istituto. Questo prevede che il monte ore settimanale per i bambini frequentanti la classe quinta delle Scuole a tempo normale passa da 27 a 29 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

IC "A. PALLADIO" - POIANA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il curricolo di istituto adottato nel è il risultato di un lavoro collegiale e si caratterizza per essere verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria . Il curricolo è stato validato dalla dirigente tecnica Franca Da Re. Contenuti nell'allegato: curricolo verticale d'istituto curricolo delle competenze chiave di cittadinanza curricoli disciplinari.

https://drive.google.com/file/d/1vfwUgshnPUOrALRWX6y8jQf_I1wXw5Gr/view?usp=sharing

Il curricolo d'istituto è definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. Il curricolo del nostro Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, cercando di adeguarsi a quelle che sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Le scuole dell'Istituto, sia le primarie che le secondarie, hanno individuato in modo preciso quali traguardi di competenza dovrebbero gli studenti acquisire nei diversi anni.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come valido strumento di lavoro per le loro attività, in particolare i docenti dell'Istituto hanno elaborato la programmazione annuale, suddivisa in unità di apprendimento, in base al curricolo costruito dall'Istituto.

Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e ne interpretano in modo coerente e preciso gli obiettivi suddivisi per



competenze.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico -geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo -affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. E', inoltre, stata elaborata anche la sezione del curricolo riguardante le competenze trasversali che riguardano l'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche. Inoltre non è ancora stata elaborata una progettazione didattica comune per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTINUITA' e ACCOGLIENZA

Creare un passaggio sereno per gli alunni che devono affrontare i cambiamenti legati ai nuovi ambienti di apprendimento. Contatti con docenti coinvolti, (secondaria ,primarie, Infanzia) per accordi su attività e relativo coordinamento: incontri di presentazione delle scuole; incontro serale con genitori delle classi quinte (per illustrare organizzazione della scuola, piano offerta formativa, metodologie didattiche e criteri di valutazione; modalità di iscrizione on line) colloqui individuali in meet o in presenza per singoli genitori realizzazione video di accoglienza e presentazione del plesso Relazione finale del progetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal



Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in particolare tra la Prima e Seconda).

Risultati attesi

- Creare un passaggio sereno per gli alunni che devono affrontare i cambiamenti legati ai nuovi ambienti di apprendimento. - Predisporre attività di tipo laboratoriale che permettano agli alunni di sperimentare concretamente le attività didattiche della nuova scuola. - Attivare degli incontri con le famiglie presentando le varie scuole dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli alunni delle classi 3[^], assieme alle loro famiglie, in questo primo periodo dell'ultimo anno di scuola media sono chiamati a riflettere su se stessi e sul proprio futuro per scegliere la scuola



superiore più adatta alle loro attitudini, ma anche alle loro aspettative e ai loro progetti. Per aiutarli ad effettuare serenamente questa importante scelta la Scuola organizza un progetto Orientamento articolato e concordato in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio. Di seguito si presentano le attività che vengono solitamente realizzate: - Attività formativa sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; - Spettacolo teatrale organizzato dalla Confinindustria; - Attività di informazione sulle proposte delle scuole secondarie di secondo grado e mini stage - Consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.



Risultati attesi

- Permettere agli alunni di scegliere in modo consapevole e calibrato. - Conoscere il contesto didattico e lavorativo del territorio. - Organizzare momenti formativi per le famiglie anche grazie alle associazioni del territorio (Confartigianato e Confindustria). - Predisporre un consiglio orientativo considerando le peculiarità di ogni alunno.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (referenti per l'Orientamento)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PSICOLOGIA SCOLASTICA

Svolgimento delle prove per rilevare l'acquisizione delle abilità di lettura, come decodifica e comprensione, e di scrittura sotto dettatura Incontro con le insegnanti di seconda per: analizzare le situazioni a rischio; - individuare strategie e percorsi di recupero Potenziamento mirato, a piccoli gruppi, per gli alunni risultati nelle fasce R.A. e R.I.I Attività di organizzazione e coordinamento degli interventi degli specialisti che possono svolgere interventi individuali o di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Effettuare screening sulle competenze dei bambini (all'Infanzia e alla Primaria) per agire in modo preciso e tempestivo nel caso vengano riscontrate difficoltà. - Organizzare sportelli dedicati ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado ed anche ai genitori nelle scuole di ogni ordine e grado; - Organizzare laboratori nelle classi su tematiche come: relazioni con i pari, bullismo e cyberbullismo, vecchie e nuove dipendenze, orientamento alla scelta scolastica; - Organizzare incontri per genitori su tematiche quali: accompagnamento dei figli nella scelta delle scuole superiori, relazione e comunicazione genitori e figli, dipendenze da sostanze e da social, bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● ATTIVITA' SPORTIVE / PAUSE ATTIVE

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Proporre e provare diversi sport. Far conoscere le società sportive del territorio. Promuovere sane abitudini di vita. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e del bisogno di movimento come cura costante della persona e del proprio benessere. Migliorare la capacità di cooperare e di giocare insieme rispettando le regole e divertendosi. Avvicinare i bambini/studenti all'attività sportiva, come fattore educativo e socializzante. Offrire percorsi che consentano ad ognuno di scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Organizzare attività che permettano a tutti gli studenti di concretizzare i principi basilari legati all'educazione alla salute; - Prevedere momenti (soprattutto per gli alunni della Primaria) di pause attive in cui i ragazzi si rilassino utilizzando giochi e attività anche in classe nei momenti in cui non si può uscire. - Organizzare momenti di condivisione tra le varie scuole dell'Istituto in cui le attività sportive favoriscano le relazioni tra alunni di diversi ordini scolastici.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni e specialisti

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Piscina

● USCITE DIDATTICHE E NEL TERRITORIO

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Le finalità delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono: motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Risultati attesi

- Organizzare momenti di scoperta e conoscenza del territorio attraverso percorsi guidati. - Implementare i momenti di condivisione tra gli alunni al fine di migliorare le relazioni tra di loro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Leggere è più che mai fondamentale per formarsi come persone autonome, libere, capaci di pensiero critico e di decisioni informate. Il mondo della scuola, anche attraverso la lettura, è chiamato a fare la propria parte nell'impegnativo compito di raggiungere i 17 obiettivi dell'AGENDA 2030. Nelle Scuole dell'Istituto si promuovono pertanto i seguenti Progetti: La Valigia Bill itinerante Attività di lettura ed animazione nelle classi Lettura giornaliera ad alta voce lo Leggo perchè

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in particolare tra la Prima e Seconda).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.



Risultati attesi

Formare comunità di lettori che riescano a godere della bellezza della parola scritta e ascoltata e che - si interrogano sui libri e sulle loro esperienze; - costruiscono insieme significati ed interpretazioni; - imparano l'importanza del dialogo; - capiscono l'importanza dell'ascolto e del rispetto dell'opinione altrui. L'obiettivo più alto che si prefigge questo progetto è quello di creare lettori per la vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (autori)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTI DI CODING E SCRATCH

Il coding potrebbe essere definito come pensiero computazionale, non necessariamente associato all'uso di computer. L'approccio didattico, per molti versi assomiglia a quello di avvicinamento ad una nuova lingua straniera. Quest'anno per l'intero istituto verrà proposta un'attività coordinata da "Informatici senza frontiere" di formazione dei docenti per giungere a sviluppare competenze spendibili con gli alunni. Scratch è uno strumento di programmazione visuale che offre la possibilità di generare speciali animazioni o giochi virtuali personalizzati, aprendo la classe a tante abilità da esercitare in gruppo, altrimenti celate. L'obiettivo primario di



questa app risiede nella possibilità di interagire e di lavorare non come singoli ma in team, per conseguire un pensiero computazionale di grande aiuto in molte attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in particolare tra la Prima e Seconda).

Risultati attesi

- Padroneggiare la complessità - Sviluppare ragionamenti accurati e precisi - Cercare strade alternative per la soluzione di un problema - Lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. - Aiutare a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo



creativo ed efficiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Aule

Aula generica

● LETTORATO IN INGLESE

L'attività è proposta per promuovere la motivazione allo studio della lingua inglese e per potenziare sia la comprensione che la produzione orale. Il docente madrelingua approfondisce a livello lessicale e contenutistico gli argomenti affrontati in ambito curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in particolare tra la Prima e Seconda).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.



Risultati attesi

Comunicare con un insegnante madrelingua (che opera in presenza con la docente di lingua inglese in ogni classe) potenziando così le competenze comunicative in lingua e la scoperta delle proprie risorse, in un clima di partecipazione attiva, di confronto e integrazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna Aula generica

● CONCORSI

Le Scuole dell'Istituto partecipano a vari concorsi indetti da vari enti e promuovono negli studenti l'interesse e l'impegno offrendo una valida preparazione e modalità di partecipazione di gruppo o individuali. I concorsi, spesso, vengono inseriti all'interno di macroaree specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Risultati attesi

- Partecipare a competizioni esterne all'Istituto per favorire la condivisione tra gli alunni, la creatività e un sano desiderio di mettersi alla prova ed in discussione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Nell'Istituto si realizzano da diversi anni, attività relative al bullismo e al cyberbullismo, osservando le varie modalità di intervento con le proposte degli enti esterni. Gli interventi sono stati effettuati dal personale esperto "in presenza" e sono state coinvolte in particolare le classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Tali incontri hanno lo scopo di sensibilizzare i ragazzi ad adottare comportamenti corretti nella società e, in particolar modo, a sviluppare relazioni idonee nei confronti di compagni (bullismo) e, per il cyberbullismo, ad un uso consapevole della rete, all'educazione e alla prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Risultati attesi

-Prevenire l'insorgere della dipendenza da Internet attraverso azioni per ridurre il rischio di sviluppare un uso scorretto ed eccessivo di strumenti tecnologici (social media, videogiochi, Internet...) migliorando le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi. Il progetto è promosso dall'Istituto Superiore di Sanità attraverso il Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle malattie (CCM)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE



l'Istituto nel prossimo triennio si impegnerà a: Intraprendere e mantenere la sua adesione al "livello base" coerentemente al protocollo del piano regionale. Aderire alla rete SPS con tutti i plessi/scuole appartenenti all' Istituto, con richiesta inviata direttamente dal Dirigente Scolastico. Attivare un gruppo di lavoro interno alla scuola che ha l'obiettivo di guidare la comunità scolastica nel diventare e rimanere una scuola che promuove salute. Identificare un insegnante Referente per la promozione e educazione della salute (PES) Inserire nel PTOF una programmazione relativa alla promozione della salute Rapportarsi con il Referente del programma Scuole che promuovono Salute della propria Az.ULSS Partecipare ai percorsi formativi proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce



alte di educazione civica.

Risultati attesi

- Incrementare le competenze dei bambini favorendo lo sviluppo di un pensiero critico sia rispetto alle informazioni che ricevono dall'esterno che rispetto alle proprie sensazioni; - Favorire nei bambini il riconoscimento della pressione del gruppo dei pari; - Favorire l'idea che conformarsi al gruppo non è l'unica soluzione per essere accettati; - Stimolare nei bambini la disponibilità a comprendere visioni del mondo diverse dalle proprie e ad attuare scelte consapevoli; - Condividere con i genitori il percorso fatto con i bambini ed accompagnarli in una riflessione educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede: una fase di preparazione ai giochi con momenti individuali e anche di gruppo/ a coppie; si somministrano anche dei giochi; fase di competizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Far acquisire a tutti gli alunni, a vari livelli, le competenze di base previste dal Curricolo d'Istituto, nei tempi previsti dall'ordinamento scolastico, mettendo in atto strategie e attività per evitare la non ammissione alle classi successive o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo d'istruzione.

Traguardo

Allineare il numero di ripetenze ai livelli Regionali e all'area di riferimento (in particolare tra la Prima e Seconda).

Risultati attesi

- Coinvolgere gli studenti in attività di ambito logico-matematico. - Avvicinare gli alunni alla cultura scientifica. - Sensibilizzare gli studenti e le famiglie sull'importanza della cultura matematica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● ECOLOGIA ED AMBIENTE

Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente attraverso discussioni, confronto tra studenti piccoli e grandi; iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo. riflettere sul concetto del riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente. Lavori di gruppo, interviste, ricerche, creazione di Uda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze sociali-civiche per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni che si posiziona nelle fasce alte di educazione civica.

Risultati attesi

- Insegnare a rispettare la natura. - Sensibilizzare le nuove generazioni e le famiglie che stanno alle spalle insegnando buone prassi con stimoli e informazioni per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente. - Esplorare gli ambienti circostanti e comprenderne le caratteristiche al fine di comportarsi all'interno di essi in maniera rispettosa ed adeguata - Comprendere le diverse forme di utilizzo e di riciclo dei diversi materiali, soprattutto carta e plastica - Intuire il significato della raccolta differenziata, in particolare come forma di "non spreco" - Creare incontri con enti quali Utilya, Acque Venete e altri per conoscere la gestione e l'attività che viene svolta per il miglioramento dell'ambiente in cui si vive).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno (specialisti)



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● TEATRO / DANZA / MUSICA

Avvicinare gli alunni a nuove realtà legate al territorio circostante. Socializzare con altri individui, esterni all'ambiente scolastico. Sensibilizzare gli alunni a temi riguardanti alcune feste e ricorrenze importanti del nostro Paese. Sviluppare il pensiero critico Favorire la libertà di espressione. Sviluppare le abilità artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Favorire l'espressione individuale e di gruppo. - Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. - Attivare la creatività personale. - Facilitare la crescita inter-relazionale e la consapevolezza personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)
-----------------------	----------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna Teatro Aula generica
------	----------------------------------

● INCLUSIONE

Le attività che riportiamo sono quelle specifiche della Funzione strumentale per l'inclusione, che a sua volta guida la commissione inclusione. Fase 1 - Visione fascicoli personali alunni disabili. - Colloqui e confronto con il Dirigente Scolastico e con la collaboratrice vicaria in merito a situazioni di criticità. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con la collaboratrice vicaria per la ripartizione delle risorse. - Attività di raccordo con la Referente provinciale per l'Inclusione. - Partecipazione alla riunione iniziale del gruppo provinciale dei coordinatori per l'inclusione. - Collaborazione con referenti per l'inclusione delle zone limitrofe. - Attivazione dei servizi SeDICO/SpA. Fase 2 - Accoglienza docenti di sostegno di nuova nomina. - Coordinamento della Commissione Inclusione per indicazioni iniziali e relativa documentazione. - Partecipazione,



secondo specifica necessità e/o richiesta, agli incontri di programmazione iniziale, verifica intermedia e verifica finale del PEI. - Aggiornamento del PTOF 2019-2022 revisione sezione Inclusione (Piano Inclusione 2021-2022). - Partecipazione alle iniziative di consultazione per revisione PTOF 2022-2025 e alla commissione valutazione finalizzata alla predisposizione della scheda di valutazione personalizzata per gli alunni diversamente abili. Fase 3 - Rapporto con docenti di diverso ordine di scuola per aspetti relativi alla disabilità. - Coordinamento della Commissione Inclusione: indicazioni operative per gli adempimenti finali. - Verifica progetto di Istituto. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria per la richiesta di posti/ore di sostegno in deroga al rapporto docenti/alunni. - Coordinamento e supporto PEI PROVVISORIO per le nuove certificazioni. - Sistemazione fascicoli personali alunni, controllo e aggiornamento dati. - Monitoraggio di particolari situazioni segnalate legate a continuità/accoglienza/orientamento di alunni in condizione di gravità. - Partecipazione a PEI esterni per passaggio di informazioni di alunni certificati o trasferiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aggiornamento/ autoformazione in materia di inclusione scolastica. Prosecuzione dei progetti a sostegno dell'inclusione (Lions Kairòs, SeDICO, Sportello Autismo, ...) ed eventuale adesione a proposte offerte dal territorio. Condivisione di buone prassi, progettazione educativo-didattica inclusiva . Diffusione della cultura inclusiva nei diversi contesti di vita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (specialisti)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

Creazione di piccoli gruppi di alunni che possano recuperare o potenziare (generalmente in orario curricolare) le loro competenze. Per queste attività si privilegiano alcune modalità: peer tutoring, cooperative Learning, didattica aperta...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenire le situazioni di disagio/svantaggio offrendo l'opportunità di rimuovere e/o modificare tutte quelle condizioni particolari che possono costituire causa di difficoltà. - Acquisire un adeguato metodo di studio. - Migliorare i processi di socializzazione e le relazioni interpersonali.
- Accrescere la motivazione, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. - Migliorare i processi di autostima. - Sviluppare lo spirito di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ACQUA: UN BENE PREZIOSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede e succede.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, delle guide didattiche, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il percorso prevede diversi step per raggiungere la creazione di un volantino che contenga del materiale divulgativo sulle caratteristiche dell'acqua e sull'uso responsabile da condividere con il territorio dei comuni circostanti.

Il percorso si concluderà con la visita di carattere scientifico-naturalistico a Porto Caleri.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● BILL: COSTITUZIONE E AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere alcuni testi (presenti nelle bibliografie BILL) che abbiano tematiche di carattere ambientale
- Conoscere alcuni articoli della Costituzione in cui si parli di salvaguardia ambientale e culturale (articolo 9)
- Sensibilizzare gli alunni e gli studenti sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità



- Creare prodotti/manufatti/presentazioni con cui divulgare nel territorio l'importanza del legame imprescindibile tra le persone e la CASA COMUNE

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il tema dell'ambiente, del futuro del nostro pianeta e degli esseri viventi ci tocca molto da vicino, specialmente in questi ultimi anni. Nel cammino verso un futuro migliore per la nostra "casa", la Terra, e per i suoi abitanti, è necessario agire tutti insieme: giovani, adulti e vecchi. Le parole degli attuali ambientalisti e dei giovani come Greta ci ricordano che l'uomo è una parte



tra le altre nell'ecosistema.

I docenti di ogni grado cercheranno di condividere e strutturare piccole attività, prendendo spunto da quanto presente all'interno di questo sito predisposto dalla Rete bibliotecaria vicentina.

<https://sites.google.com/view/billcostituzioneeambiente>

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNETTERE E
CONDIVIDERE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È finita ormai da alcuni anni la sperimentazione per l'uso del registro elettronico come registro di classe e registro del docente e, quindi, il registro "Nuvola" di Madisoft sostituisce a pieno titolo i registri cartacei (nulla vieta che possano coesistere anche forme cartacee, anche se informali). È aperto l'accesso del registro elettronico ai tutori. Verranno effettuati gli scrutini per tutti gli alunni (sia della Primaria che della Secondaria) tramite registro elettronico e verrà prodotta, per mezzo del registro, la pagella di valutazione. Andranno caricate le programmazioni iniziali e le relazioni finali di tutti i docenti.

È aperto l'accesso ai genitori; con il registro è possibile prenotare i colloqui, arrivano le comunicazioni e docenti e famiglie possono scambiarsi materiale.

La Dirigente Scolastica, la Segreteria, i docenti referenti del registro gestiscono il registro ed utilizzano la risorsa anche per inviare comunicazioni ai docenti ed ai genitori. Anche i docenti possono comunicare con i genitori tramite registro.

È stato aperto il registro anche ai docenti della scuola dell'infanzia e ai genitori degli alunni.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli scorsi anni, attraverso sperimentazioni, si è arrivati a proporre, all'interno del PTOF un corpus insieme di indicazioni per inserire a pieno titolo il PNSD nel PTOF. Quest'anno sarebbe utile creare un documento condiviso tra docenti dei vari ordini per evidenziare ciò che si fa realmente e quali siano le intenzioni a lungo termine, per costruire una traccia utile per il curriculum di istituto.

Titolo attività: COORDINAMENTO
NELLE COMUNICAZIONI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Molte comunicazioni del nostro istituto, vista la sua complessità, risultano ridondanti o tardive. Obiettivo di quest'anno, utilizzando il registro elettronico, il drive di WorkspaceforEducation e l'app "Gruppi" è migliorare la qualità del passaggio di informazioni tra le varie componenti dell'istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AULE 4.0 E

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

BIBLIOTECHE INNOVATIVE
CONTENUTI DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aule 4.0 e BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Prendendo spunto dall'occasione offerta da PNRR, vanno ripensati alcuni spazi in modo tale da permettere di attivare pratiche laboratoriali e luoghi di confronto. Diventa importante considerare l'aspetto di arredo come un qualcosa che permette opportunità e flessibilità, che si integra con la tecnologia per offrire uno spazio di apprendimento immersivo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
DEI DOCENTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stata proposta ai docenti dell'istituto la sintesi del questionario preso dal Quadro Europeo per la competenza digitale degli educatori (DigCompEdu); i risultati permettono di valutare le eventuali e possibili azioni di aggiornamento. Parallelamente verrà preso il framework DigComp come guida per la programmazione di percorsi di educazione all'uso del digitale con l'intento di vedere le competenze digitali non come semplice



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

capacità nell'uso di app. Negli intenti di chi ha realizzato il DigComp c'è quello di fissare conoscenze, abilità e attitudini che servono in ambiti chiave della nostra esistenza e che aiutano a capire dove siamo e dove dobbiamo andare. Non ci sono proposte standard, vincolanti e da applicare alla lettera, ma quadri di riferimento, orientamento, volutamente generici o esemplificativi, da interpretare e adattare in funzione di obiettivi, target-utenti, contesti. Il carattere ampio e apparentemente esaustivo della proposta DigComp riflette la complessità della competenza digitale che oggi riguarda molti aspetti della vita quotidiana. E se questo è sicuramente un suo valore aggiunto, è anche vero che non tutti i cittadini, studenti o utilizzatori saranno interessati a sviluppare tutte le competenze elencate. Proprio per l'aspetto complesso che investe la competenza digitale, l'aspetto legato alle tecnologie non può essere visto in modo isolato ma va considerato nell'intreccio delle altre competenze per la vita di un cittadino.

Digicomp edu



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"SAN GAETANO THIENE"- AGUGLIARO - VIAA81401T

" E. GUERRA " - ASIGLIANO - - VIAA81402V

"M.IMMACOLATA" - ORGIANO - - VIAA81403X

"GIOVANNI XXIII " - ALONTE - - VIAA814041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (Indicazioni Nazionali 2012)

Le Docenti di scuola dell'Infanzia hanno da anni adottato delle griglie di osservazione relativamente ai traguardi dei vari campi di esperienza . Hanno poi elaborato una scheda finale indicativa delle competenze raggiunte nei singoli campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Anche in quest'ambito la valutazione è intesa come valorizzazione delle capacità e delle competenza del bambino in un'ottica positiva, attraverso l'osservazione dei comportamenti e degli elaborati individuali e di gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghi/e e con le famiglie e sull'analisi della documentazione.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;

colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;

compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;

colloquio individuale con i genitori a fine anno;

per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, in ottemperanza alle disposizioni accordate nella Commissione Continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno ad una formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;

a giugno/ o a settembre: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. PALLADIO" - POIANA M. - - VIMM814012

"F. PETRARCA"- CAMPIGLIA DEI B. - VIMM814023



G. PIOVENE - VIMM814034

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione delle discipline sono quelli contenuti nelle Indicazioni nazionali, mentre le rubriche di valutazione vengono elaborate dai gruppi disciplinari di docenti negli incontri di modulo per la Primaria e di dipartimento per la Secondaria.

La normativa ha reso necessario la stesura di griglie per il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e il livello globale di maturazione raggiunto, elaborate da un'apposita commissione. Sia per la Primaria che per la Secondaria vengono utilizzate modelli di certificazione delle competenze, ormai unificati dal Miur e gli stessi criteri di ammissione / non ammissione alle classi successive o agli Esami finali.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline nella Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.

Indicatori:

competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

partecipazione alle attività scolastiche;

impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;

collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (Scuola Secondaria)

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;

considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;

mancata frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);

provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1° grado).

CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO QUANDO LA FREQUENZA E' INFERIORE AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUO PERSONALIZZATO.

In presenza di un numero di assenze che superino i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).



Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;

le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;

alunno straniero arrivato in Italia ed iscritto in corso d'anno.

il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.

Gli alunni verranno ammessi alla classe successiva se:

hanno una frequenza pari ad almeno i tre quarti dell'orario annuale, con motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti, viste le norme vigenti;

sono valutati con voto non inferiore a sei decimi nel comportamento;

sono valutati con voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

In quest'ultimo caso può essere ammesso alla classe successiva un alunno che presenta lacune nell'apprendimento: l'alunno avrà comunque una valutazione non inferiore ai sei decimi nella/e materia/e dove presenta carenze ma si troverà una nota allegata al documento di valutazione che indicherà le materie non pienamente sufficienti, per recuperarle durante l'estate.

Alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, dopo un giudizio di idoneità positivo da parte del Consiglio di Classe, l'alunno sostiene le prove d'esame, che consistono in prove scritte (compresa una prova nazionale, nota come prova Invalsi) ed un colloquio pluridisciplinare. Il punteggio finale dell'esame verrà determinato facendo la media aritmetica tra i voti delle prove scritte (compresa quella nazionale), orali ed il giudizio di idoneità.

Al termine della Scuola Secondaria di I Grado verrà, inoltre, consegnato un documento che certifica le competenze acquisite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione all'Esame di Stato.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.

L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:



aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi.

Tale voto è determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti di prima, di quelli di seconda e di quelli di terza secondo la seguente formula:

$$(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)$$

Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.

Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri

costanza nell'impegno nel corso del triennio
grado di autonomia e responsabilità raggiunti
costanza della partecipazione alle attività proposte
capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione. Il voto di comportamento non fa parte della media.

Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.

Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SUOR MARIA ANDREOLI" - VIEE814013

"G.ZANELLA" - ASIGLIANO VENETO- - VIEE814024

" G. PASCOLI" CAMPIGLIA DEI B. - VIEE814035



SUOR OLGA GUGELMO - VIEE814046

"A. FOGAZZARO" - ORGIANO - - VIEE814068

DON IGNAZIO MURARO - VIEE814079

"G.MARCONI" - ALONTE - - VIEE81408A

Criteria di valutazione comuni

I docenti hanno elaborato delle Programmazioni e delle Tabelle con gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli, nelle modalità che l'istituzione scolastica ha deciso di adottare. Progressivamente, hanno trovato modalità sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione e pertanto si sono predisposte delle griglie di osservazione per la valutazione in itinere e una Rubrica di Valutazione per la formulazione dei giudizi descrittivi per la Valutazione di Primo quadrimestre e Finale.

I livelli dell'apprendimento

Dall'inizio dell'anno scolastico in corso, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Vengono utilizzate dai docenti delle apposite Griglie di osservazione per Valutare in itinere e periodicamente gli alunni e per dare riscontro alle famiglie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Le dimensioni dell'apprendimento



I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Resta libera per i docenti, la possibilità data in Collegio Docenti, di registrare nel registro elettronico, le dimensioni dell'apprendimento nello svolgimento delle prove scritte, orali e pratiche.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline. Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato. Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Criteria di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento.



La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.

Indicatori:

competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;

partecipazione alle attività scolastiche;

impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;

collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità e quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: □

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; □
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: □
- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; □
- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia
(Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica); □
- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali.); □
- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale; □

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono diversificate ed abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi previsti nei PEI/PDP sono chiaramente definiti, con un monitoraggio costante e sistematico (iniziale - intermedio e finale). La Scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata. Sono definiti gli obiettivi educativi e sono adottate modalità per verificarne gli esiti, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto sistematici. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente anche attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Tutta l'attività è monitorata da un referente per l'inclusione e uno per gli alunni con bisogni specifici di apprendimento che predispongono informazioni, materiali e curano la collaborazione con gli enti e le famiglie seguendo un protocollo. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti e di garantire ad ognuno il successo formativo attraverso corsi e concorsi promossi da diversi enti (percorsi di educazione alla lettura, di sensibilizzazione alla salute e alla sostenibilità ambientale, coding, giochi matematici, esperienze in giurie letterarie...).

Punti di debolezza:

Nell'I.C. è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato o di nuova nomina. In merito a questo aspetto, sulla base dei colloqui con i genitori di alunni con disabilità, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo e l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari. È, inoltre, necessario rilevare il fatto che non sempre si instaura un rapporto di collaborazione costante ed efficace tra l'Istituto e le strutture sanitarie di riferimento (ULSS). I docenti, predisponendo il PDP, si sono resi conto del fatto che non sempre è facile attuare strategie di insegnamento personalizzato in classi a volte numerose e problematiche. Si evidenzia, inoltre, che a causa dell'emergenza sanitaria i



tempi delle valutazioni e certificazioni si sono particolarmente allungati creando dei disagi per i ragazzi in difficoltà e per le famiglie interessate. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, si nota che, all'interno dell'Istituto, gli interventi non vengono programmati in modo omogeneo e sistematico. Da un confronto con le figure strumentali che si occupano degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, si evince che gli interventi di recupero sono diffusi nella Primaria ma tendono a diminuire nelle Secondarie. Qui, oltretutto, la percentuale di studenti certificati o con diagnosi di DSA è maggiore (questo si evince dai dati sul contesto) rispetto alla media regionale e nazionale. In considerazione di questo, si sottolinea nuovamente la necessità di rinnovare gli spazi per questi ragazzi, al fine di renderli maggiormente inclusivi, accattivanti e stimolanti. Inoltre, relativamente agli studenti con bisogni specifici e che presentano delle situazioni molto difficili dal punto di vista familiare, si nota una certa mancanza di cooperazione e collaborazione tra Scuola e Servizi sociali, che invece potrebbero garantire la programmazione di interventi di recupero (partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare). A tal proposito si sottolinea la necessità e l'urgenza di rendere strutturali e costanti alcuni interventi di psicologia scolastica: molti docenti evidenziano il bisogno di un confronto con uno specialista, non solo per problematiche di tipo comportamentale ma anche per aiutare, dal punto di vista affettivo ed emotivo, ragazzi che hanno vissuto mesi di distanziamento sociale e "isolamento" relazionale. Infine, un altro aspetto critico riguarda il fatto che, a volte, per riuscire ad aiutare gli studenti in difficoltà, si tende a appiattire il livello generale della classe e a non valorizzare gli alunni con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



In base al nuovo Accordo di Programma (Giugno 2017), e ai nuovi modelli di PEI nazionali entrati in vigore con il decreto interministeriale 182/2020, il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce parte integrante della programmazione educativo- didattica di classe, viene elaborato in forma di proposta dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque di norma entro il 31 ottobre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale (GLHO art.15 comma 2 della L.104/92); gli incontri per la progettazione e verifica del PEI devono essere verbalizzati tramite modelli previsti dallo stesso Accordo di Programma. Lo stesso gruppo definirà i tempi per le successive verifiche, tenendo presente le scadenze amministrative per la richiesta delle risorse di sostegno. In caso di necessità i Servizi possono concordare con la Scuola anche modalità di collaborazione, indirette o a distanza, impegnandosi comunque ad intervenire: - a seguito della redazione di una prima certificazione; - nei passaggi di grado; - su problematiche riconosciute, documentate, specifiche e complesse. Nella definizione del PEI i soggetti partecipanti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza e coerentemente con le informazioni desunte ove presente dal Profilo di Funzionamento o, in mancanza, dalla Diagnosi Funzionale e dagli obiettivi definiti nel Profilo Dinamico Funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione, alla formazione e inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. Per l'A.S. 2022/23 alcuni Comuni mettono a disposizione di particolari alunni con disabilità individuati dalla scuola degli educatori che interverranno in classe a supporto della realizzazione del progetto individuale e per il raggiungimento degli obiettivi individuati nei PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ai sensi dell'art.15 comma 10 della L.104/92, così come modificata dall' articolo 9, comma 10 del DLgs 66/2017, per ogni alunno con disabilità è istituito un Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), i cui componenti partecipano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato. Esso è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, tra cui gli assistenti alla comunicazione, i referenti, funzione strumentale, rappresentante territoriale del GIT l'unità di valutazione multidisciplinare eventuali educatori individuati dagli Enti Locali Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce,



con proprio decreto, la configurazione del GLO; ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Accordo di Programma e il citato art.15 comma 10 prevedono che nella definizione e nella verifica del PEI, la famiglia sia riconosciuta come risorsa importante e parte attiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Essa viene espressa con voto numerico in decimi nella Secondaria (DL 62/17 e DPR 122/09) ed è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base di tali documenti. Riguardo al documento di valutazione periodica, in particolare nei casi con gravità, il modello può essere accompagnato da una comunicazione aggiuntiva che sia chiara per le famiglie e faccia riferimento agli elementi della valutazione che sono stati personalizzati: contenuti, metodi, criteri.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

LA CONTINUITÀ NEL CONTESTO SCOLASTICO Durante il percorso scolastico, l'alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita. Ciò richiede un alto livello di attenzione, per garantire l'unitarietà del percorso educativo individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. **FINALITÀ** • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire il proseguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; • cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell'alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno /famiglia). **OBIETTIVI** • Conoscenza della storia dell'alunno. • Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente. • Continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente. • Continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia. • Continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AULSS). • Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici. **DESTINATARI** • Alunno diversamente abile; • i compagni che lo accoglieranno nel successivo ordine di scuola; • gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno); • gli insegnanti referenti per l'Inclusione d'Istituto o dei plessi interessati; • il Dirigente Scolastico; • i collaboratori scolastici; • la



famiglia; • gli operatori dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria (AULSS).



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche.

Per quanto riguarda le scuole del primo ciclo la normativa prevede la predisposizione di un piano che permetta, in caso di chiusura anche parziale della scuola, di continuare le attività a distanza sia in modalità sincrona che asincrona.

Le indicazioni per la progettazione del Piano scolastico che l'Istituto Comprensivo "A. Palladio" di Pojana Maggiore è tenuto ad adottare, in previsione della possibilità di dover svolgere le attività didattiche a distanza sono contenute nelle Linee Guida per la didattica digitale integrata (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39). In allegato il nostro Piano.

Allegati:

ddi2122-2.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Per raggiungere i traguardi prefissi nel RAV si ritiene fondamentale un piano di formazione rivolto alla maggior parte dei docenti dell'Istituto che punterà su:

- innovazione didattica digitale
- didattica laboratoriale e per competenze in nuovi ambienti di apprendimento;
- creazione di percorsi ed unità di apprendimento di educazione civica (collegate anche ai percorsi di transizione ecologica e culturale)
- sicurezza;

Restano invariate, per il personale ATA, le tematiche di formazione del triennio precedente:

- sicurezza.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto al dirigente nelle seguenti azioni: - organizzazione generale delle attività didattiche e progettuali curricolari ed extracurricolari e raccordo tra le stesse, in collaborazione con le F.S., le referenti di plesso e la segreteria; - gestione dei rapporti con le famiglie e con Enti o Agenzie Educative del Territorio; - controllo efficacia della comunicazione interna; - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, ferie per ogni "atto dovuto", indifferibile ed urgente.	2
Funzione strumentale	Coordinamento delle commissioni individuate dal collegio per la realizzazione di specifiche azioni per l'attuazione del PTOF.	6
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche e organizzative di plesso, cura delle relazioni con genitori e il territorio, cura della documentazione.	14
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI	1



	SOLUZIONI INNOVATIVE: Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Gruppo di supporto alle attività dell'animatore digitale.	4
Docente specialista di educazione motoria	Da quest'anno è presente un docente specialista di educazione motoria presente nelle classi Quinte di tutti e sette i plessi della Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Con l'inserimento a partire dall'anno scolastico 2020-21 dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica, ogni plesso ha un responsabile che si occupa di favore il coordinamento delle attività di questa materia.	14

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1. insegnamento su discipline curricolari nelle pluriclassi, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 2. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 3. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il docente curricolare; 4. supplenze sino a 10 giorni. Impiegato in attività di:	5



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

1. per le supplenze sino a 10 giorni. 2. insegnamento sulla disciplina curricolare, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 3. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 4. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il docente curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

1. per le supplenze sino a 10 giorni. 2. insegnamento sulla disciplina curricolare, per articolare la classe in gruppi di livello anche per classi aperte; 3. realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari previsti nel POF e condivisi dal team docente della classe/plesso; 4. supporto alle classi dove siano presenti studenti con bisogni educativi speciali, con interventi effettuati in compresenza con il docente curricolare.

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dirige i servizi generali e amministrativi dell'Istituto

Ufficio protocollo

Funzioni principali: gestione documenti in entrata e uscita, cura della diffusione delle informazioni interne al personale e ai genitori.

Ufficio acquisti

Funzioni principali: gestione gare per acquisti, gestione bandi per la selezione esperti esterni, gestione dei relativi contratti.

Ufficio per la didattica

Funzioni principali: gestione iscrizioni, fascicoli alunni, comunicazioni alle famiglie, uscite e progetti didattici.

Ufficio per il personale A.T.D.

Funzioni principali: sostituzioni docenti assenti, assunzioni supplenti, ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti, gestione graduatorie personale supplente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico <https://icspojana.edu.it> (sezione modulistica suddivisa in genitori/personale docente/ata)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE AMBITO 8 VICENZA E BASSO VICENTINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ DI PADOVA, VERONA E FERRARA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio studenti corsi scienza della educazione primaria e dalla formazione

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner organizzatore attività di tirocinio

Denominazione della rete: **UNITI PER CRESCERE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione di buone pratiche e materiali



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete si propone come obiettivi principali il confronto e la condivisione tra i docenti dell'Infanzia della provincia di Vicenza. L'adesione è già stata approvata dal Consiglio d'Istituto. Anche il Collegio la approva all'unanimità (in data 17/02/22).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTARE PERCORSI DI APPRENDIMENTO E PRESTAZIONI AUTENTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gruppi di lavoro con supervisione di esperti esterni per attività di ricerca azione sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative che siano aperte ed inclusive e che includano anche nuove idee sugli ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Corsi specifici per la somministrazione farmaci, gestione emergenze, didattica della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CREARE UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Creare unità didattica che possano essere validi strumenti di condivisione trasversale (soprattutto nella Secondaria)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE ED INNOVATIVA

1- Percorso METODOLOGIE Un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive. Strutturato come un MOOC, fruibile in modalità completamente asincrona online. Il corso si articola in cinque moduli, organizzati in tre unità, da fruire nell'ordine preferito dal corsista: i fondamenti pedagogici; la cassetta degli attrezzi metodologica; l'accompagnamento alla primage.gifogettazione. A disposizione in piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la



sperimentazione in classe. I moduli disponibili: Gamification, Inquiry , Storytelling, Tinkering, Hackathon. 2- Percorso TECH Un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Erogato in modalità sincrona online, scandito da 4 webinar a cadenza mensile. A disposizione in piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--